In questa istoriata notte vi narrò dell’equazione di giustizia. Di noi probi che per vedere germogliare i sorrisi delle brave persone non abbiamo avuto pietà del male. E rinunciammo a credere di poter convertire la cattiveria, ma bramammo solo di distruggere la malvagità. Noi paladini che per il bene non conosciamo limiti al nostro operato, perché troppi cuori di cristallo abbiamo visto ingiustamente soffrire, patire, perire. Innocenti travolti dal male puro che voleva solo bere le lacrime degli immacolati. Non ho paura del bene che noi eroi possiamo perpetrare , ma vi chiedo di non accusarci di aver perso la nostra umanità se non ci pentiremo di aver giudicato aspramente il male esattamente come merita. Non sappiamo cosa ne sarà della nostra vita, ma non smetteremo mai di donare speranza alla brava gente al fine che possa ancora credere nella fine del dolore.